

# L'AFFRESCO

## PROGETTO

## MAESTRI DI MESTIERI

## DA GRANDE FARO' L'ARTIGIANO

Laboratori di artigianato per i bambini  
delle scuole primarie

Soggetto promotore: Confartigianato Udine

## OBIETTIVI FORMATIVI

Promuovere la conoscenza  
del patrimonio artistico-culturale  
del territorio friulano,  
con particolare riferimento agli affreschi

Approfondire alcuni aspetti  
della storia dell'arte della pittura murale,  
europea, italiana e friulana:

dagli esempi storici più antichi  
(es. Grotte di Altamira)

ai giorni nostri  
(da Tiepolo agli affreschi contemporanei)

Coinvolgere gli alunni  
nella conoscenza diretta e  
nell'analisi personale  
degli affreschi  
e del patrimonio culturale  
del proprio territorio

Conoscere i materiali  
e le tecniche costitutive  
dell'affresco

Incentivare  
la manualità  
e lo spirito di gruppo  
con la realizzazione pratica  
di una delle fasi di produzione dell'affresco  
(es. lo "*spolvero*")

Presentazione del volume

“Da grande farò l'Artigiano”

## Follow up

Esposizione dei lavori eseguiti in classe

Percorso "piccoli ciceroni" per i genitori

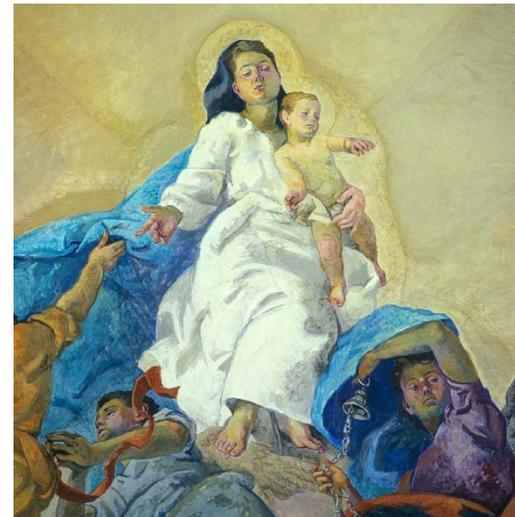
Divulgazione del progetto

**"Se ascolto dimentico,  
se vedo ricordo,  
se faccio capisco"**

Antico proverbio cinese

# Che cos'è l'affresco?

L'affresco è una **tecnica pittorica** che ci consente di dipingere **sul muro** sopra un **intonaco di calce fresca**, e prima che si secchi con **colori macinati e diluiti con acqua**



Madonna del Carmine, Santuario di Ribis di Reana del Rojale (UD): Affresco di Renzo Tubaro, 1962.  
Si ringrazia per la foto la Famiglia Tubaro.

# Le origini dell'affresco

L'affresco è una tecnica molto antica:  
le sue origini sono  
i dipinti murali preistorici

I primi dipinti murali risalgono  
a circa 30.000 anni avanti Cristo

Essi furono eseguiti sulle pareti delle grotte,  
le abitazioni dei primi uomini

# I più antichi dipinti murali del mondo

*Altamira*, località della Spagna del Nord  
(vicino a Bilbao)

*Las cuevas de Altamira*  
25.000 avanti Cristo

Furono scoperti casualmente  
da un cacciatore nel 1868-1879

I disegni raffigurano *bisonti, cavalli e cervi*  
I colori utilizzati sono *rosso, nero e ocra*



Altamira (Spagna), Sala dei policromi: Bisonte

Lascaux, località della Francia del Sud  
(vicino ai Pirenei)

25.000 - 15.000 avanti Cristo

Furono scoperti da alcuni ragazzi nel 1940

Le 15.000 figure delle grotte  
raffigurano animali e scene di caccia



Lascaux: tori, cavalli e cervi

# Come si dipingeva nella preistoria?

I colori venivano triturati finemente

Poi si impastavano con un **legante**:

grasso animale

siero sanguigno

urina

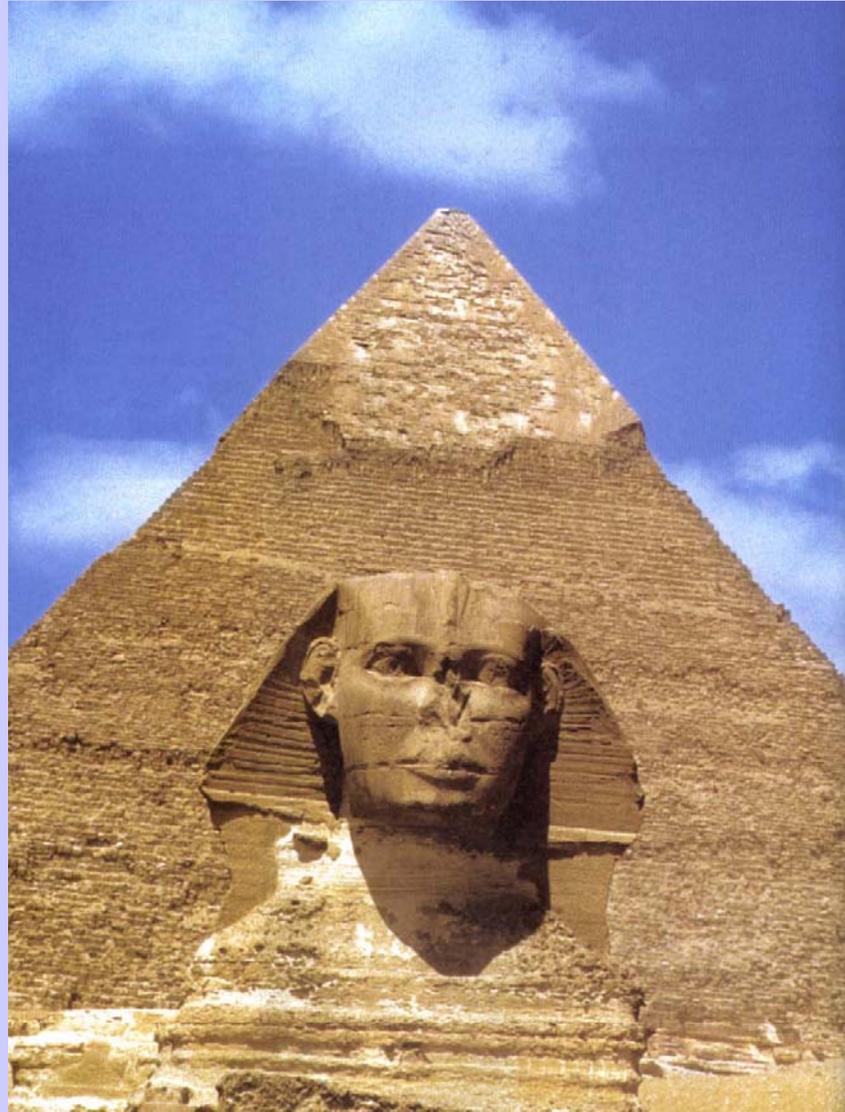
uovo

latte

# I Pennelli?

Il colore + il legante  
erano applicati sulla parete direttamente con  
la punta delle dita

Oppure con pennelli costituiti da:  
piume  
bastoncini tagliati a un'estremità  
aculei di porcospino



La Sfinge

# La tomba del faraone

È importante che il Faraone  
abbia un tomba degna della sua importanza

Si costruiscono così le piramidi,  
grandi strutture visibili da molto lontano  
e decorate all'interno

# I dipinti egiziani

Argilla+sabbia (= limo), gesso e paglia tritata  
costituiscono la base  
delle **pitture murali dell'antico Egitto**

L'impasto è applicato in **due strati**  
sulla superficie liscia o ruvida  
delle pietre delle piramidi

Lo **spessore** è di circa 2 millimetri

# I colori delle figure

Gli uomini

erano dipinti convenzionalmente  
di rosso ocra

Le donne

erano dipinte di giallo ocra

Osiri, signore del regno dei morti,  
ha il volto dipinto di verde

# Gli strumenti del pittore dell'Antico Egitto

Nelle tombe egizie sono stati ritrovati:

Mortai e pestelli  
per macinare i colori

Tavolozze per impastare i colori

Pennelli di legno fibroso,  
ricavati da canne lasciate in acqua

# Il primo colore artificiale

Blu Egizio o Fritta  
a base di rame

Sabbia + limatura di rame + carbonato di sodio,  
cotta in forno



# L'uomo e la natura

La caccia:  
una delle attività che il defunto esercitava in vita

**Nebamon**, padrone della tomba,  
ha catturato nella palude di papiro  
tre aironi azzurri con il boomerang

Sulla barca di papiro  
ci sono anche il figlio e la sua elegantissima sposa



La regina Nefertiti gioca a "senet"

# Il gioco del "senet"

Questo gioco da tavolo rappresentava la lotta contro le forze del male che tentavano di impedire al defunto di raggiungere il regno del dio Osiride

La scacchiera ha 30 riquadri  
(bellezza, potere, pericoli, ecc.)

Si giocava con bastoncini e pedine



L'isola di Creta nel Mediterraneo

# La civiltà cretese

La mitica figura del **re Minosse**  
governa la nascita della civiltà sorta a Creta  
tra il III e il II millennio a.C.

Dal nome del re  
deriva appunto la definizione di  
civiltà "minoica"

# Creta, isola felice

Creta è  
una potenza economica internazionale:

buona posizione geografica  
ricchezza del territorio  
autosufficienza con fertili pianure  
per la coltivazione di vite e ulivo

# Arte e cultura a Creta

La prosperità economica favorisce:  
l'arte  
e la cultura

Il declino di Creta  
è dovuto a catastrofi naturali  
e all'affermazione di Micene

# La pittura murale dell'isola di Creta

Inizia sull'isola di Creta il **vero affresco**

L'epoca è il 2.000 avanti Cristo circa

I materiali degli affreschi  
- calce e pigmenti -  
sono tutti di provenienza locale



## Affreschi dell'isola di Creta

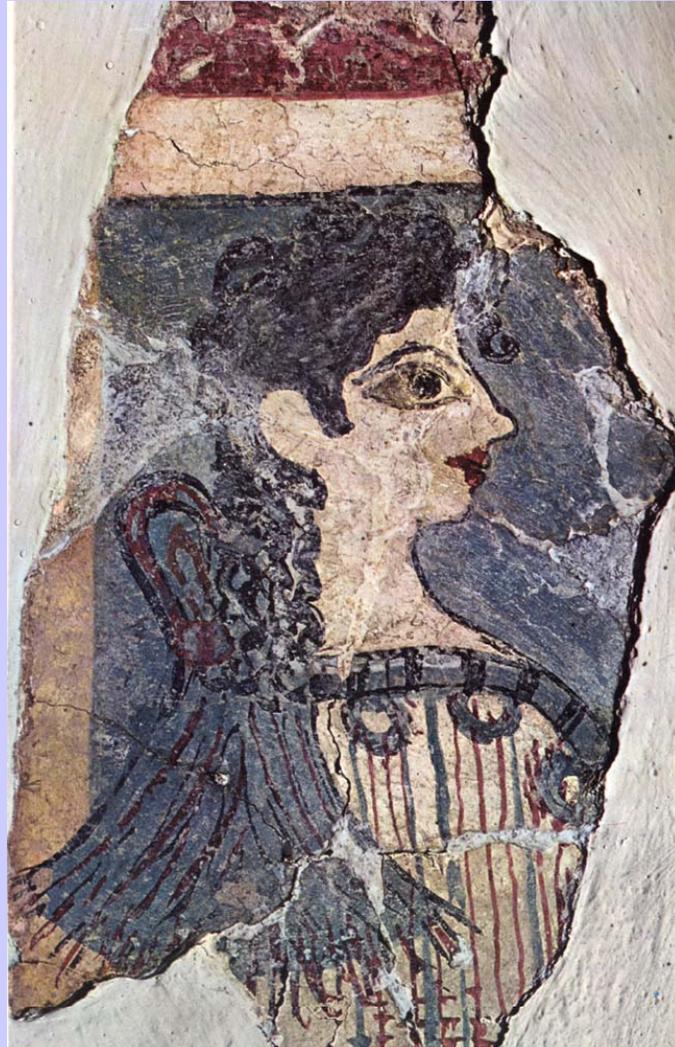


# La Parigina

Frammento di affresco dal Palazzo di Cnosso  
ora al Museo di Heraklion

Raffinatezza e grazia del profilo

Si notano le vesti  
che sembrano di un tessuto sottilissimo,  
quasi trasparente



La Parigina, frammento di affresco



Taurokatapsia: Giochi sul toro

La scena fa parte di un fregio più ampio,  
con altri pannelli con fregi marmorei,  
alternando il fondo azzurro al fondo giallo

Atleti maschi: colore rosso della pelle  
Atleti donne: colore bianco della carnagione



# La pittura murale degli Etruschi

Gli Etruschi dipingevano  
le pareti degli edifici e delle tombe

Sono sopravvissuti solamente  
gli **affreschi delle tombe**,  
scavate nel tufo (roccia vulcanica)

L'epoca in cui furono realizzati  
va dal VII al I secolo a.C.



Tumulo della necropoli di Cerveteri  
(VII-VI secolo a.C.)

# La pittura murale degli Etruschi

Sulle **pareti di tufo**  
è applicato un primo strato di intonaco  
a base di argilla, più elastica

Poi uno strato a base di **calce**

Il disegno preparatorio  
era eseguito con la **tecnica dell'incisione**,  
ripreso con il colore nero



*La dama Velia, Tomba dell'Orco  
(380-360 a.C.) Tarquinia*

# La pittura murale di epoca romana

Gli antichi storici romani

*Vitruvio (De Architectura)*

*Plinio (Historia naturalis)*

descrivono accuratamente le tecniche  
della **pittura ad affresco** dell'epoca romana

Fra le più importanti pitture ad affresco  
di epoca romana  
ci sono gli **affreschi di Pompei**

La città fu distrutta  
dall'eruzione del Vesuvio,  
il vulcano di Napoli,  
nel **79 d.C.**

Il **vero affresco**  
si ha quando il colore,  
intriso sull'intonaco ancora umido,  
rimane "imprigionato"  
dentro la superficie compatta  
dopo l'asciugatura,  
cioè dopo la carbonatazione della calce

# Il supporto dell'affresco

**Muro** di pietre o di mattoni,  
non misto

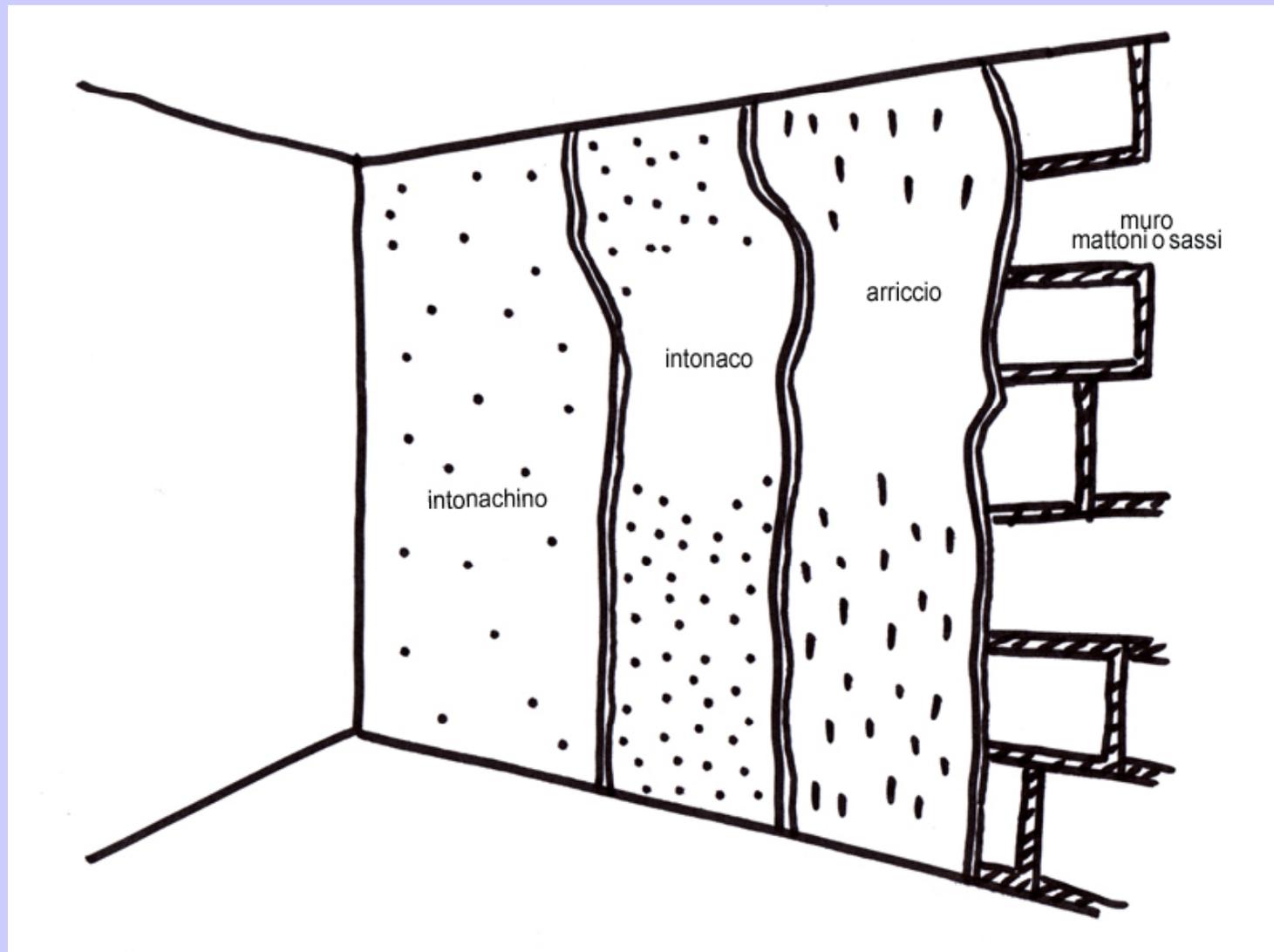
Superficie rugosa

Tre strati di **malta**:

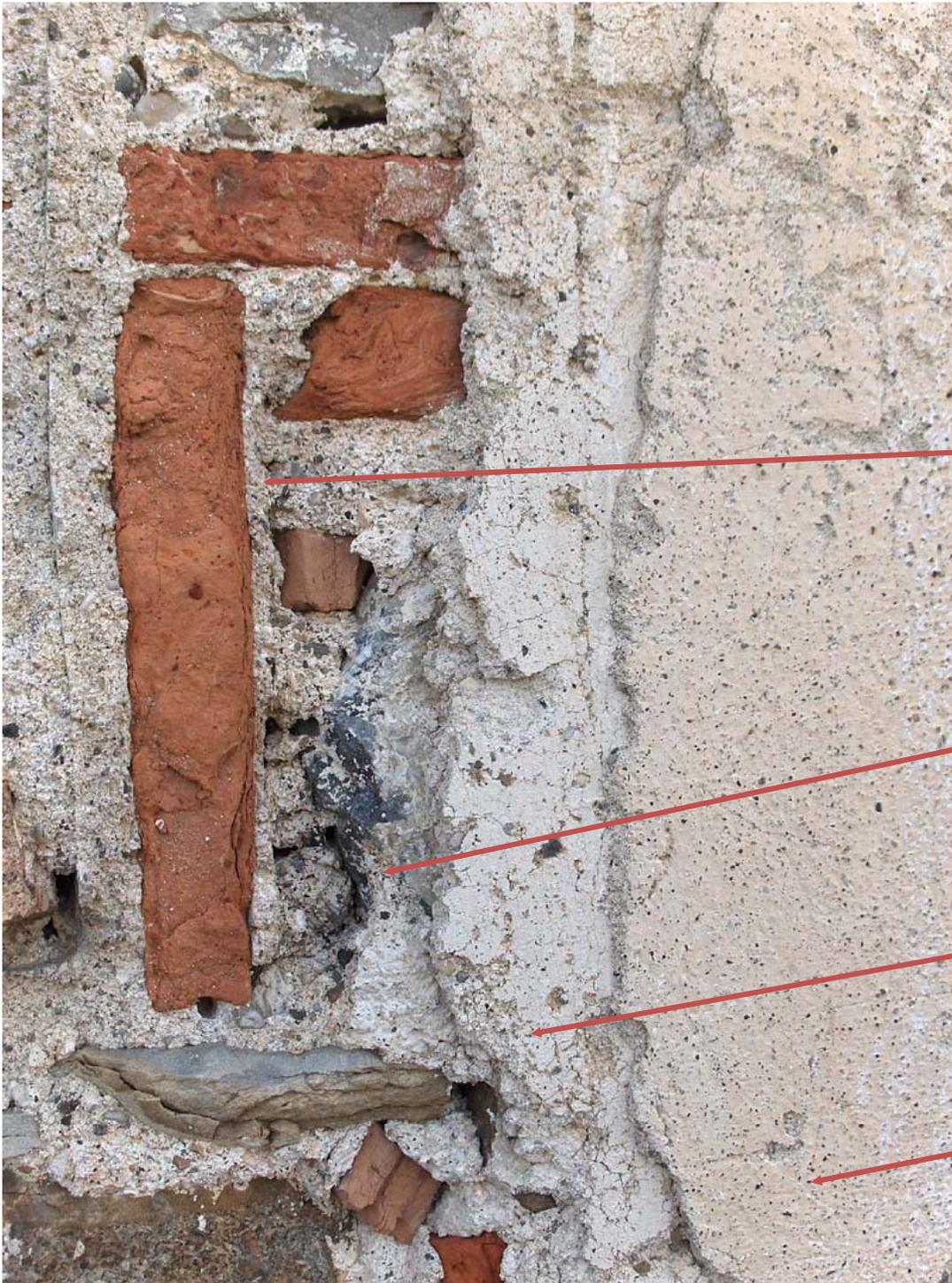
**Arriccio** = calce + sabbia grossa + pietrisco

**Intonaco** = calce + sabbia sottile

**Intonachino** = calce + sabbia molto sottile



muro, arriccio, intonaco e intonachino



**muro**

**arriccio**

**intonaco**

**intonachino**

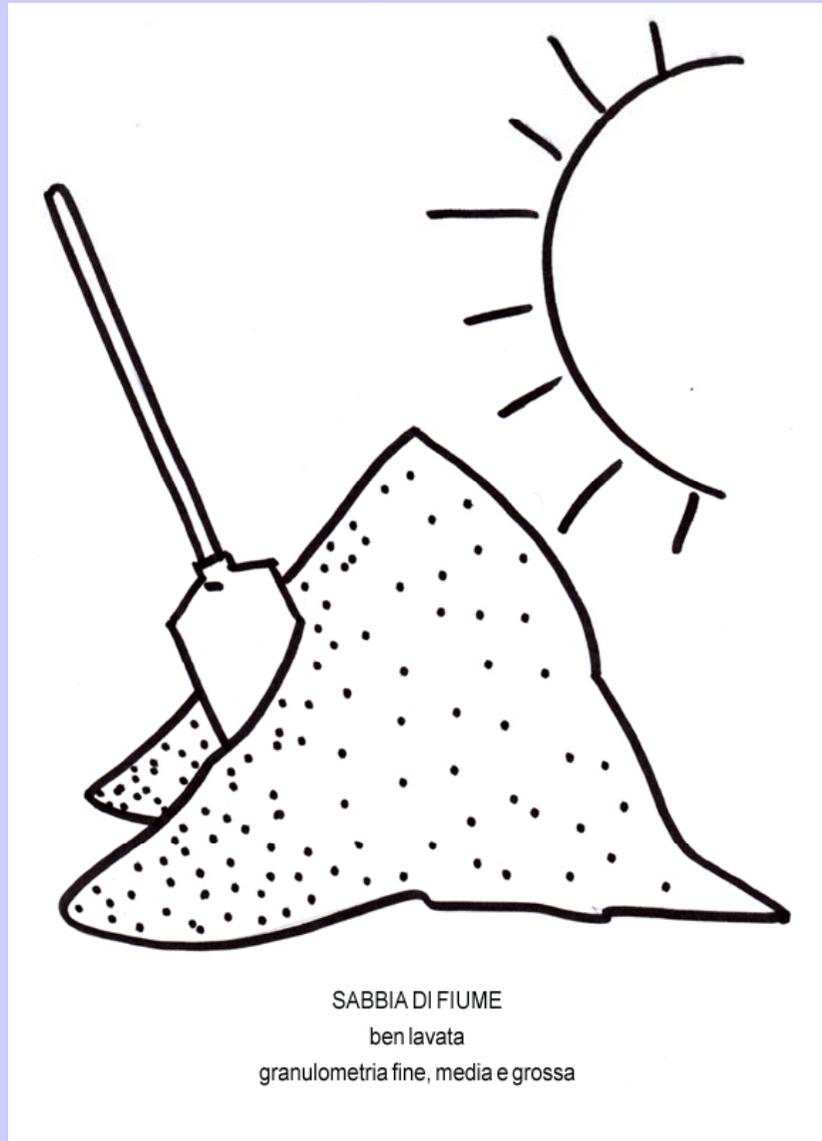
# La malta

La composizione della malta è:

una parte di calce grassa spenta

due-tre parti di sabbia di fiume

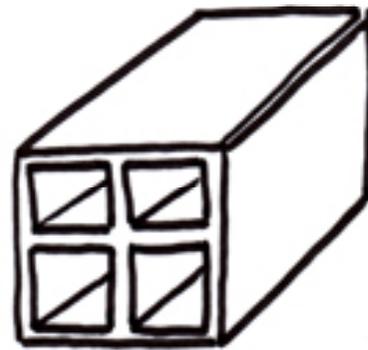
acqua pulita



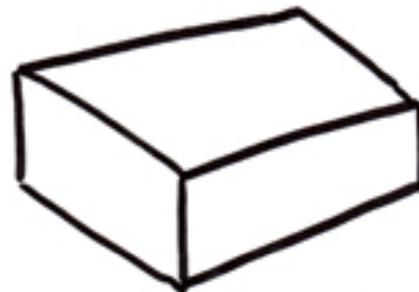
la sabbia per fare la malta: 3 grossezze



per la malta si usa acqua di rubinetto



argilla cotta e mattoni macinati  
per una maggiore resistenza  
della malta



polvere di mattone per un intonaco resistente



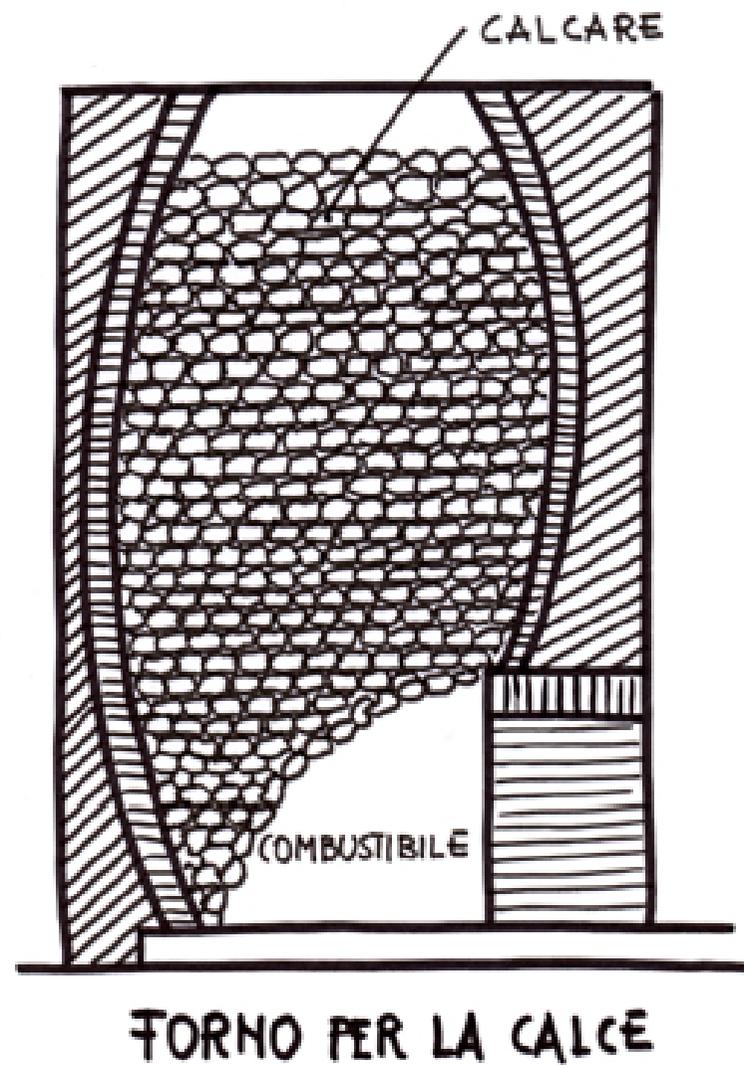
polvere di marmo per un intonaco più liscio

# La calce

La **calce** si ottiene  
dalla cottura di **sassi di calcare** compatto  
alla temperatura di 850-900 gradi

Poi viene spenta versando lentamente acqua

Si lascia riposare in fossa per lungo tempo  
(due o tre anni = buona idratazione)



la cottura dei sassi a  $900^{\circ}$  per fare la calce



la fornace Berini a Reana del Rojale



i sassi del Torre (calcarei) pronti da cuocere



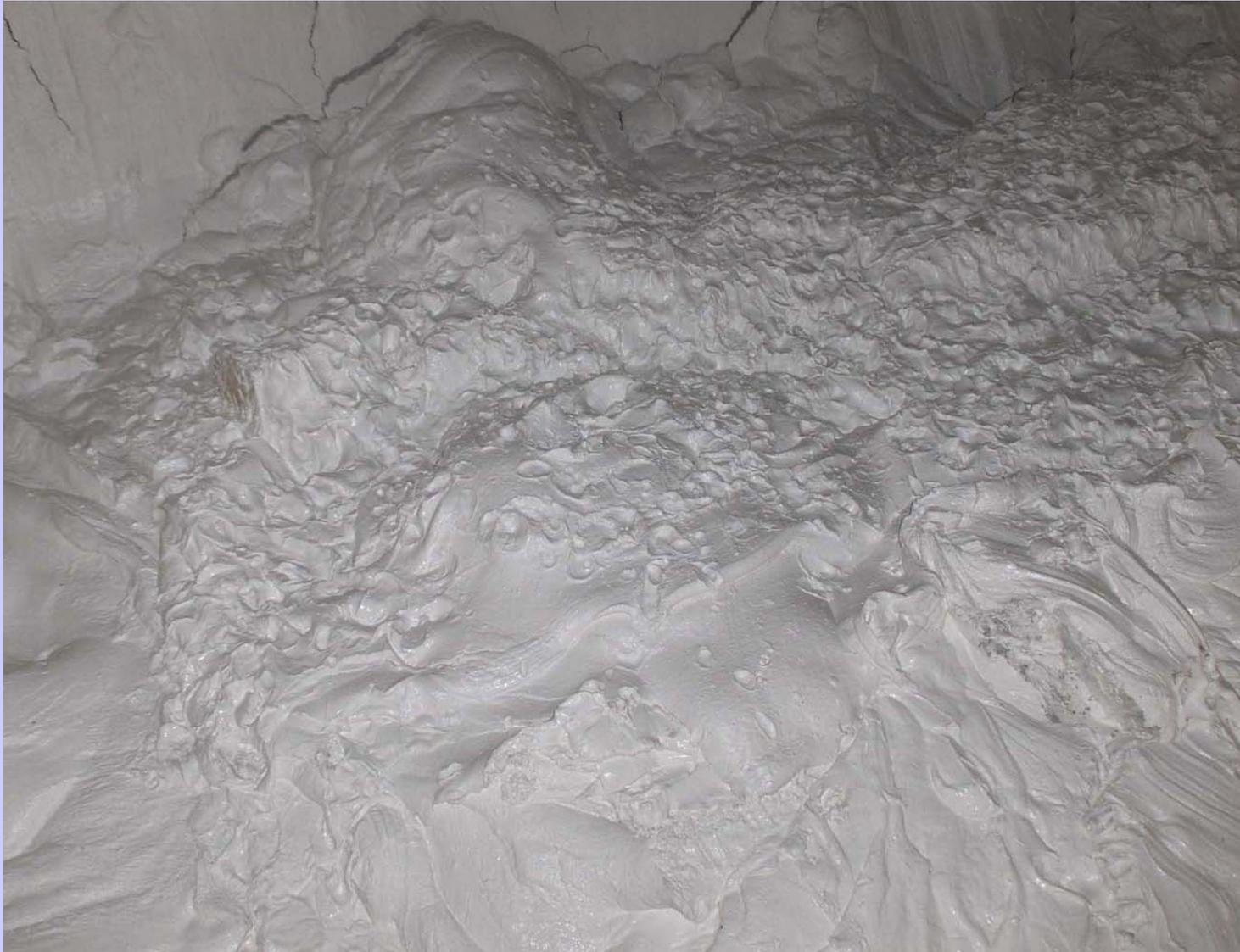
Visita alla fornace di produzione della calce



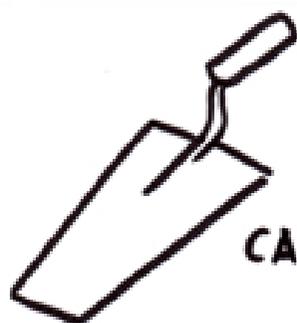
il deposito dei sassi cotti (disidratati)



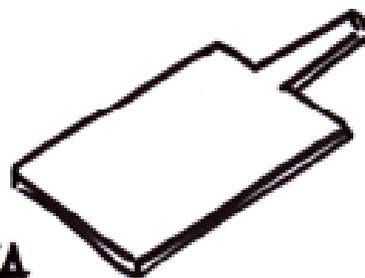
Idratazione (spegnimento) della calce



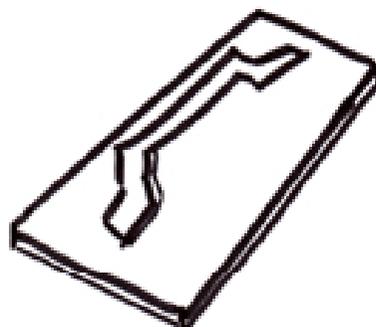
sassi cotti + acqua + calore = ...



CAZZUOLA DA  
INTONACO

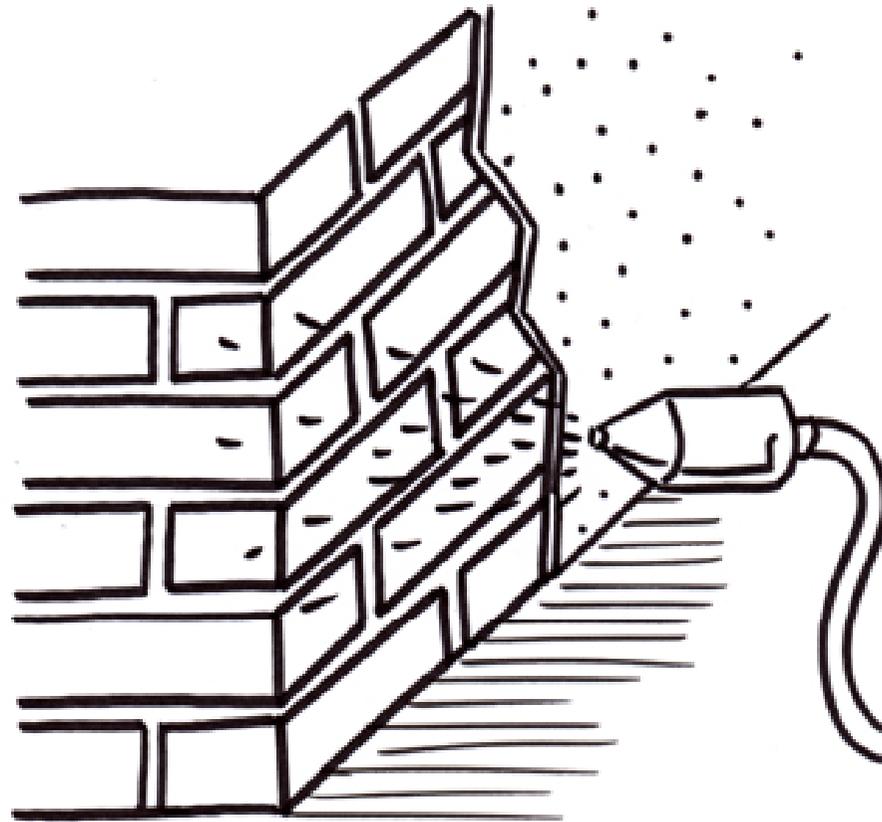


PALETTA  
PORTA MALTA



FRATTAZZO

gli attrezzi per applicare l'intonaco



BAGNARE IL MURO  
PRIMA DI INTONACARE

importantissimo! altrimenti l'intonaco... cade



come si applica l'arriccio



INTONACHINO (ULTIMO STRATO)

come si liscia l'intonachino



Il pittore Renzo Tubaro esegue un disegno preparatorio copiando un modello



Il modello realizzato ad affresco  
nella Chiesa Parrocchiale di Rizzolo - Reana

# La giornata

Il pittore valuta  
quanta superficie  
potrà dipingere "ad affresco",  
cioè prima che l'intonaco si asciughi,  
in una giornata



Il pittore Renzo Tubaro al lavoro: soffitto intonacato, giornata con l'intonachino, affresco e bozzetto



Particolare: la giornata  
Santuario della Madonna del Carmine  
Ribis di Reana

# Lo spolvero

La tecnica dello **spolvero** consiste nel:  
bucherellare con una punta metallica  
i contorni principali del disegno preparatorio,  
appoggiare e fissare il foglio sull'intonaco umido,  
passare sulla superficie  
un sacchetto di polvere di carbone,  
ripassare le linee della composizione  
con un pennello



lo scaffale dei colori  
nello studio del pittore  
Renzo Tubaro

I colori devono essere macinati  
molto finemente con l'acqua

Si preparano in tre gradazioni,  
dal più chiaro al più scuro,  
e si conservano in vasetti di terracotta invetriata

# I pennelli

I pennelli  
sono di setole morbide  
per non raspare l'intonaco

Per raggiungere il tono scelto,  
il colore va applicato in più passate,  
calcolando che in fase di asciugatura  
sarà più chiaro

...e se sbaglio qualcosa?

In caso di errore sull'affresco  
si può lavare la parte con acqua  
e ridipingere

Oppure togliere la zona di intonaco messa al mattino,  
e ricominciare il giorno dopo

# La chiesa di Santo Stefano in Clama ad Artegna





I danni del terremoto del 6 maggio 1976







si prepara lo spolvero

Un sacchetto di polvere di carbone





collaborazione

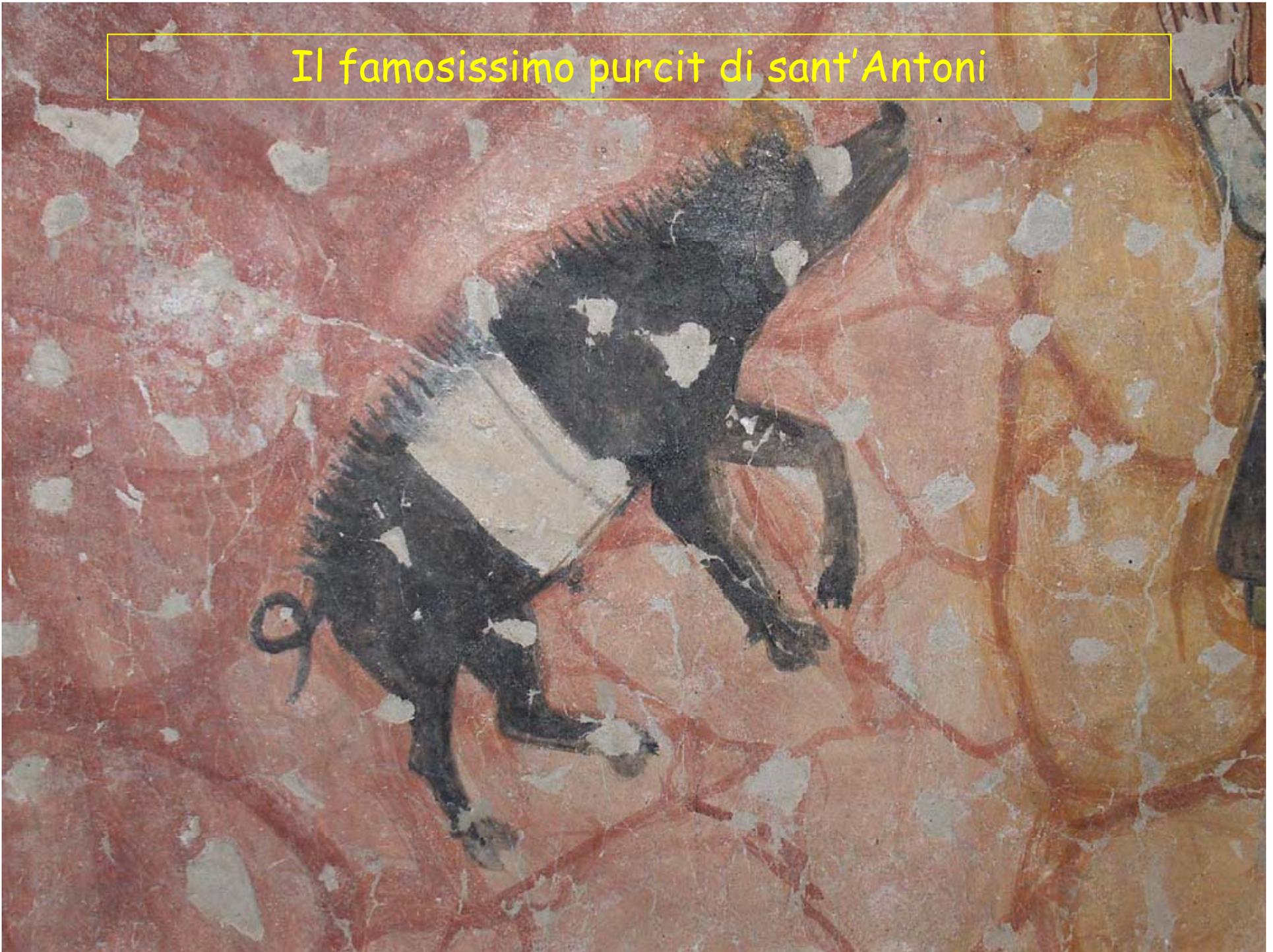








Il famosissimo purcit di sant'Antoni



# Ringraziamenti

Si ringrazia

la Famiglia del [pittore Renzo Tubaro](#)  
per la gentile concessione delle immagini

([www.renzotubaro.it](http://www.renzotubaro.it))

Testo e immagini a cura della  
Dott.ssa Francesca Tonini

Per il loro utilizzo contattare l'Autore:

[francitonini@gmail.com](mailto:francitonini@gmail.com)